



FEDERAZIONE DI BERGAMO

REGOLAMENTO FINANZIARIO PROVINCIALE

*Approvato dalla direzione provinciale in data
04/04/2022*

Articolo 1 – Autonomia finanziaria.

Il Partito Democratico bergamasco adotta per ogni sua organizzazione provinciale e territoriale il principio dell'autonomia finanziaria, gestionale e patrimoniale, nelle forme dell'autofinanziamento. Ciascuna struttura organizzativa risponde esclusivamente degli atti e dei rapporti giuridici da essa posti in essere e non è responsabile per gli atti compiuti dalle altre.

Il finanziamento del Partito è costituito dalle risorse previste dalle disposizioni di legge, dalle quote associative, dalle erogazioni liberali degli eletti e dalle contribuzioni liberali provenienti dalle campagne di autofinanziamento.

Gli iscritti al PD bergamasco hanno il dovere di sostenere finanziariamente le attività politiche del partito con una quota di adesione.

Gli eletti del PD nelle assemblee rappresentative a tutti i livelli hanno il dovere di contribuire al finanziamento del Partito, secondo le modalità stabilite dagli Statuti nazionale e regionale e dal presente regolamento.

Articolo 2 – Il tesoriere

Il tesoriere del Partito Democratico è eletto dall'assemblea provinciale, secondo le norme previste dallo Statuto nazionale e regionale. Il tesoriere è il legale rappresentante del partito per tutti gli atti inerenti alle proprie funzioni. Il tesoriere è responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative del Partito, nonché della gestione del personale dipendente, come previsto dallo statuto nazionale. Svolge attività nel rispetto del principio di economicità della gestione, assicurando l'equilibrio finanziario dell'organizzazione amministrativa del Partito. Il tesoriere è invitato ai lavori della Segreteria provinciale.

Articolo 3 – Comitato di tesoreria

Il comitato di tesoreria è eletto dalla direzione provinciale secondo le norme previste dallo Statuto nazionale e regionale. E' formato da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti. Il tesoriere, che ne è membro di diritto, lo presiede per l'intera durata del suo mandato. Il comitato di tesoreria affianca e coadiuva il tesoriere nelle sue funzioni di indirizzo e verifica il rispetto della gestione contabile e delle fonti di finanziamento. Il comitato di tesoreria approva annualmente i bilanci previsionale e consuntivo predisposti dal tesoriere e le variazioni di bilancio, prima di sottoporli all'approvazione della direzione provinciale.

Articolo 4 – Bilancio consuntivo e preventivo annuale

Il bilancio preventivo per l'anno successivo e il rendiconto annuale/bilancio consuntivo sono sottoposti dal tesoriere provinciale alla votazione del comitato di tesoreria; tali documenti, una volta licenziati, sono sottoposti all'approvazione della direzione provinciale.

Lo Statuto regionale disciplina le scadenze entro le quali sottoporre a votazione i bilanci.

Articolo 5 – Tesorieri dei Circoli territoriali e di zona

Ogni circolo territoriale e ogni zona può eleggere un proprio tesoriere. Ai tesorieri dei circoli territoriali e zionali competono responsabilità e rappresentanza. Essi esercitano i poteri sanciti dagli statuti nazionale e regionale del Partito.

I circoli territoriali approvano, a maggioranza semplice dei componenti del coordinamento di circolo, entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente e il bilancio preventivo relativo all'anno in corso e li trasmettono al Partito provinciale.

Articolo 6 – Conferenza dei tesorieri

I circoli territoriali comunicano, successivamente al congresso di circolo ed in ogni caso in di variazione, il nominativo del rispettivo tesoriere al Partito provinciale.

E' istituita la conferenza provinciale dei tesorieri, composta da tutti i tesorieri di circolo e presieduta dal tesoriere provinciale.

La conferenza provinciale dei tesorieri si riunisce almeno una volta l'anno e ogni volta in cui si renda necessario per analizzare la situazione economica del partito nelle sue diverse articolazioni e tutto quanto sia attinente alla gestione delle risorse economiche.

Articolo 7 – Finanziamento

Le entrate di finanziamento del PD bergamasco sono costituite da:

- contributi della tesoreria nazionale;
- quote annuali del tesseramento;
- erogazioni liberali degli eletti e nominati che ricoprono cariche in organismi istituzionali;
- erogazioni liberali di persone fisiche e/o giuridiche
- proventi da sottoscrizioni, manifestazioni, feste, spettacoli ed altre attività dirette al reperimento di risorse finanziarie.

Articolo 8 – Quota di Tesseramento

La Segreteria provinciale, dopo l'avvenuto pronunciamento del Partito nazionale sulla quota minima annua di tesseramento, fissa la quota di adesione provinciale al Partito. Una parte di detta quota è attribuita alle strutture territoriali.

Articolo 9 – Contributi degli eletti e nominati ad ogni livello

Gli eletti nelle assemblee rappresentative a tutti i livelli e i nominati in enti, fondazioni, società partecipate e altri organismi iscritti al PD contribuiscono al finanziamento del Partito con erogazioni liberali, commisurate alla remunerazione dell'incarico ricoperto.

In particolare, i parlamentari, i consiglieri e/o assessori regionali, [il presidente della provincia](#), il sindaco, gli assessori ed i consiglieri del Comune capoluogo nonché gli iscritti nominati in enti, fondazioni e altri organismi contribuiscono al finanziamento del Partito provinciale come segue:

- Parlamentari € 1.0200,00 mensili
- Presidente e Assessori Regionali 10% al netto del percepito mensilmente
- Consiglieri Regionali e componenti di Governo € 7800,00 mensili
- Sindaco, Presidente del Consiglio comunale, [Presidente della Provincia](#), e Assessori Comune capoluogo 10% al netto del percepito mensilmente
- Consiglieri Comune capoluogo € 15,00 mensili
- Nominati negli Enti 10% al netto del percepito mensilmente.

Le modalità di calcolo degli importi corrispondenti al 10% del netto percepito vengono definite dal comitato di tesoreria, sentita la segreteria provinciale.

Il Tesoriere provinciale concorderà con i diretti interessati le modalità di versamento delle quote sopra indicate.

Il Tesoriere provinciale relaziona con cadenza almeno semestrale la direzione provinciale circa la situazione dei versamenti dei contributi da parte degli eletti e dei nominati.

Gli eletti nelle assemblee rappresentative dei Comuni della provincia diversi dal capoluogo iscritti al PD sono tenuti a concorrere al finanziamento del proprio circolo territoriale, previo accordo circa le modalità di contribuzione degli stessi con il segretario del circolo.

Articolo 10 – Finanziamento dell'organizzazione cittadina, giovanile e delle donne

Per l'attività politica cittadina, dei giovani (GD) e delle donne (Coordinamento donne) vengono stanziati nel bilancio provinciale appositi fondi, che dopo l'erogazione verranno gestiti in forma autonoma dai tre organismi.

Gli organismi sono tenuti a trasmettere al Partito provinciale entro il 30 aprile di ogni anno copia del bilancio consuntivo dell'anno precedente e del bilancio preventivo dell'anno in corso.

Articolo 11 – Erogazione di contributi

L'erogazione di contributi alle articolazioni territoriali del Partito (circoli territoriali, zone) è disposta dalla segreteria, nei limiti delle disponibilità dei fondi appositamente stanziati a bilancio.

Sono individuate nei mesi di aprile e di ottobre due finestre temporali durante le quali la segreteria valuta, ed eventualmente dispone di conseguenza, le richieste di contribuzione pervenute nei mesi precedenti.

Le richieste di contribuzione devono essere accompagnate dalla descrizione delle finalità a cui è destinato il contributo e da copia dell'ultimo bilancio consuntivo approvato e del bilancio di previsione dell'anno corrente dell'articolazione territoriale che richiede il contributo.

Articolo 12 – Rendicontazioni

In relazione alle contribuzioni erogate alle articolazioni territoriali e alle organizzazioni interne al Partito i percettori forniscono rendicontazione economica al tesoriere circa le spese sostenute e trasmettono alla segreteria provinciale una rendicontazione politica dei risultati raggiunti dalle iniziative sovvenzionate con risorse del bilancio provinciale.

Articolo 13 – Rimborsi spese per attività politica

All'interno del bilancio provinciale approvato dalla direzione provinciale può essere prevista una indennità mensile da erogarsi al Segretario provinciale per l'espletamento dell'attività politica sul territorio, da erogarsi ai sensi delle forme contrattuali previste dalle normative vigenti

Ai componenti della Segreteria provinciale può essere riconosciuto un rimborso spese di trasporto (tariffa ACI) per lo svolgimento dell'attività politica sul territorio, entro i limiti del bilancio di previsione. La richiesta di rimborso, per essere riconosciuta, deve essere inoltrata per scritto al Tesoriere provinciale e accompagnata dalla relativa documentazione che ne giustifica la richiesta.

Articolo 14 – Collaborazioni

Il Partito provinciale promuove la partecipazione volontaria e gratuita dei propri militanti all'attività politica e organizzativa. Qualora si manifestino reali esigenze finalizzate a momenti elettorali, manifestazioni di grande rilievo politico, feste di partito che comportino l'utilizzo temporaneo di risorse umane retribuite, il Tesoriere provinciale d'intesa con il Segretario provinciale potrà decidere di ricorrervi per un tempo limitato con contratti a termine in ritenuta d'acconto. Il Tesoriere provinciale d'intesa con il Segretario provinciale decide su eventuali assunzioni di personale dipendente a tempo indeterminato, se necessario, al fine di promuovere in forma continua ed efficace l'attività politica del PD bergamasco.

Articolo 15 – Norme finali

Gli impegni economici previsti dal presente Regolamento saranno evasi in base alle disponibilità finanziarie; qualora sorgessero difficoltà economiche rilevanti, il Tesoriere provinciale deve garantire in primis al personale dipendente le tutele necessarie e il funzionamento della sede provinciale. Per il resto può limitare, variare o sospendere ogni forma di rimborso spese. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento agli Statuti e Regolamenti nazionale e regionale. Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione della Direzione provinciale.